

## VISITA ALLA BIBLIOTECA DEL MUSEO DIOCESANO

Poter analizzare e osservare antichi testi greci e latini dal vivo è certamente il modo migliore per apprezzare lo studio di quelle lingue che molti definiscono "morte".

Le classe prime del Liceo Classico sono state protagoniste proprio di questa esperienza unica. All'interno della BIBLIOTECA DEL MUSEO DIOCESANO le alunne e gli alunni hanno potuto capire che le cosiddette "lingue morte" che si affannano a studiare da ben tre anni, sono in realtà delle lingue che hanno tracciato le nostre storie e che, nonostante il silenzio che attraversa le biblioteche, esse sembrano parlare per poter trasmettere la storia di popoli antichi.

«La visita nella biblioteca del museo diocesano svolta durante le ore scolastiche è stata indubbiamente interessante. Ci ha dato

modo di approfondire alcune notizie riguardo il metodo di scrittura che si utilizzava durante i secoli passati nella nostra città. Benché abbia avuto una breve durata, è stata gradita da tutti noi alunni». (Monica Turtur, I B)

«L'esperienza di oggi ha arricchito molto le mie conoscenze, mi ha fatto scoprire le varie particolarità dai libri manoscritti a quelli stampati. È stato davvero interessante vedere un libro di canti gregoriani scritto con il tetragramma; questo libro era fatto di pergamena E si notava la differenza dell'animale (colore più scuro) e la carne (colore più chiaro)». (Eliana Minervini, I B)

«L'ora di italiano, passata diversamente oggi al diocesano, mi è servita per conoscere qualche in più di Molfetta che molto spesso viene sottovalutata. (Allegra Murolo, I B)

Docenti accompagnatrici: prof.sse Turtur e Testo di Rossana Azzollini e foto di Angelica

A



grande tra il pelo

museo ricchezza

Ierimonti Vilardi, I